CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA PASSERELLA DEI SOSPIRI

PREMESSO CHE

in data 18 luglio 2022 era stata presentata l'interpellanza n. 305 in cui si chiedeva quando sarebbero iniziati i lavori di rinforzo strutturale e risanamento conservativo della passerella sulla Dora del Parco Colletta, discussa nel Consiglio comunale del 5 settembre 2022;

l'Assessore competente nella sua risposta aveva affermato che i lavori sarebbero iniziati, dopo aver espletato l'aggiudicazione della gara, ad ottobre e sarebbero durati circa tre mesi, tenendo conto della possibile variabilità delle condizioni di deflusso del sottostante fiume;

sul sito del Verde Pubblico nella sezione è scritto "Mercoledì 19 ottobre 2022 verranno avviati i lavori di risanamento conservativo della passerella Colletta sul fiume Dora, asse di collegamento ciclopedonale del parco con corso Cadore, e conseguentemente la passerella verrà chiusa al transito. Si tratta di lavori urgenti ed inderogabili, necessari a garantire adeguate condizioni di esercizio e di durabilità della struttura, che prevedono la sostituzione del piano di calpestio in acciaio dell'impalcato. La durata dell'intervento sarà di circa due mesi, condizioni meteo permettendo";

CONSIDERATO CHE

alla data odierna la passerella è ancora chiusa al transito e i lavori non sono stati conclusi e da tempo non si vedono operai al lavoro;

da tempo non si vedono operai al lavoro e non si possono trovare scuse del tipo maltempo o che la Dora sia esondata, in quanto l'inverno è stato secco e mite;

tutti coloro che passano sospirano perchè costretti ad allungare il percorso a causa della chiusura della passerella;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

quando è prevista la riapertura della passerella Colletta sul fiume Dora;

per quale motivo da tempo non si vedono più operai al lavoro;

è stata prevista una penale per la ditta appaltante, che presumibilmente non ha rispettato i tempi di consegna del cantiere?

Torino, 16/05/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'